Temperatura di ieri min. 14,6 - max. 24,5

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

CHI BEN COMINCIA E' A META' DELL' OPERA...

Ripresi i lavori in Campidoglio con una sconfitta della Giunta

E' stata respinta la proposta per un mutuo di due miliardi A martedì le dichiarazioni programmatiche del Sindaco

La nuova sessione del Consiglio comunale si è aperta ieri sera con un avvenimento davvero eccezionale: cioè con una sconfitta della Giunta.

Una delle più importanti deliberazioni proposte è stata infatti respinta. Si trattava di approvare la contrazione di un mutuo di due miliardi per ripianare il bilancio comunale; come è noto per tale tipo di deliberazioni è necessaria la maggioranza qualificata dei voti (nel nostro caso: 41), ma al momento della votazione tale maggioranza è venuta a mancare.

L'ing. Rebecchini, con abile — ma fino ad un certo punto — accorgimento voleva rinviare ad altra seduta l'approvazione della proposta, ma contro tale assurda procedura è immediatamente insorta la compagna Marisa Rodano, la quale, nonostante le insistenze contrarie del Sindaco, è riuscita a far rispettare la legge. Nel battibecco, piuttosto acceso, che è intercorso fra il presidente dell'assemblea e la nostra esponente, l'on. Rodano ha avuto modo di sottolineare con crude parole il tentativo scarsamente «sindacenee» del contraddittore di gabellare il Consiglio. «La legge ve la siete fatta voi — ha detto la Rodano — allo scopo di assicurarvi automaticamente tutte le maggioranze di vostro gradimento. Stavolta non ci siete riusciti e subitene le conseguenze»!

Solo dopo questa affermazione, che ha fatto leggermente andare in bestia il serafico presidente, la proposta è stata dichiarata respinta.

L'accaduto ha naturalmente interessato i presenti; l'ha tanto interessati che i giornali di parte governativa probabilmente stamane lo ignoreranno. Rimane comunque il fatto che una maggioranza, sia pur di coloratura mista, artatamente precostituita non è stata in grado, già alla prima seduta della sessione, di funzionare... E come inizio non c'è male, ma andiamo alla riunione.

Poco prima che il Consiglio fosse dichiarato aperto, ieri sera l'ing. Rebecchini — per la seconda volta Sindaco di Roma grazie alla truffaldina legge elettorale — ha voluto riprendere contatto con la stampa cittadina: rapide strette di mano, effusioni bracciali, sorrisi di circostanza, eccetera, eccetera... Poi, alle 21,43, con i tradizionali tre quarti d'ora di ritardo, la campana elettrica ha risuonato nella sala Giulio Cesare. Rebecchini ha rinnovato a tutti i presenti i sorrisi d'occasione e gli auguri di buon lavoro; ha quindi comunicato che il «gran giorno» sarà martedì: soltanto allora, infatti, potremo ascoltare le dichiarazioni programmatiche della nuova amministrazione apparentata. Finalmente!

Storoni (parente liberale) è stato il primo a prendere la parola in questa sessione e lo ha fatto per esternare la propria preoccupazione per la lentezza dei lavori del Consiglio: ne pe tanto proposto che si brucino le tappe.

Rebecchini (parente del liberale) ha profittato subito per cogliere la palla al balzo suggerendo un sistema oltremodo sbrigativo: liquidare la votazione formale del Consiglio sulle centinaia di deliberazioni arretrate. I compagni D'Onofrio e Natoli si sono opposti, e ciò è stato più che naturale dato che l'atto materiale del consigliere di alzare o meno la mano non è semplice formalità, ma il più delle volte pura sostanza.

Su proposta del compagno Natoli sono state quindi portate in ballo le dimissioni dei consiglieri Caronia e Libotte, ma fra i tanti pareri discordi non si è capito se il Consiglio avrebbe dovuto accettarle o respingerle. Pare — sempre se abbiamo capito — che per riguardo agli interessati le dimissioni dovrebbero essere respinte, ma della questione, comunque, ben presto si tornerà a parlare.

Sono le 22,30 allorchè — seguendo il suggerimento Rebecchini — sono state messe in votazione alcune centinaia di deliberazioni. Natoli è stato perciò costretto a ribadire la posizione della Lista Cittadina ottenendo dal Sindaco che le deliberazioni su cui l'opposizione desiderava un'approfondimento fossero accantonate. E' così che una deliberazione su quattro all'incirca sono state messe da parte e su di esse il Consiglio dovrà dare un giudizio serio.

Dopo altre questioni di marginale importanza, sulle quali oltre Natoli e Turchi sono intervenuti Molè ed altri, la seduta è stata aggiornata a stasera alle 21. Non è escluso che possa esser messo in discussione il ricorso presentato nel giugno scorso da tre cittadini romani avverso ai risultati delle elezioni amministrative.

I problemi degli artisti all'esame della Provincia

Il Presidente della Provincia, compagno Sotgiu, ha ricevuto a Palazzo Valentini il Presidente prof. Scarpelli e gli altri dirigenti dell'Associazione Artistica Internazionale che gli hanno recato il saluto dell'Associazione e degli artisti romani.

Il prof. Scarpelli ha poi illustrato al compagno Sotgiu i gravi problemi che travagliano in questo momento la vita artistica della Capitale e la necessità di impedire un ulteriore decadimento delle tradizioni internazionali di Via Margutta.

Sotgiu ha cordialmente ricambiato il saluto augurale agli artisti della Capitale e ha assicurato il suo vivo interessamento per la tutela delle esigenze e delle necessità di un così importante settore della vita di Roma e della Provincia.

E' stato, infine, esaminata la opportunità che la Provincia si faccia iniziatrice di alcune importanti attività artistiche nell'ambito provinciale.

Artigiani e inquilini contro gli aumenti ATAC e ICP

L'assemblea generale degli artigiani affittuari dell'ICP che si è tenuta ieri nei locali dell'Unione provinciale romana degli artigiani in Via Sicilia 168-b, ha approvato un ordine del giorno, dopo essere stata informata dei risultati dei colloqui avuti con i dirigenti dell'Istituto. Nell'o.d.g. si rileva che la proposta concessione da parte dell'istituto della riduzione del 20 per cento sui fitti maggiorati è irrisoria e che tale proposta è completamente priva di efficacia risolutiva dell'arduo problema dei fitti, creato dallo stesso istituto. Gli artigiani hanno deciso pertanto di rigettare la proposta e hanno dato mandato alle associazioni dello artigianato di proseguire l'agitazione, solidalmente con tutto l'inquilinato dell'ICP.

Continuano frattanto le proteste contro il minacciato aumento delle tariffe ATAC. Un ordine del giorno è stato approvato dalle 600 famiglie degli edifici INA-Casa e dalle 180 famiglie delle case del Comune del Valco San Paolo convocate in diverse assemblee della consulta popolare di Collina Volpi-Valco S. Paolo e dal Comitato difesa della casa. Nell'o.d.g. si chiede al Sindaco di respingere le richieste di aumento delle tariffe approvata a maggioranza dal Consiglio d'amministrazione dell'ATAC.

Per salvare la vista di un padre di famiglia

Le prime sottoscrizioni

L'appello della signora Maria Zabeo perchè la solidarietà popolare desse a suo marito cieco i mezzi per poter affrontare le spese di un costoso intervento chirurgico, è stato accolto subito da numerosi nostri lettori.. La sottoscrizione, al suo primo giorno, ha raggiunto la cifra di 7.100 lire e, mentre ringraziamo coloro che per primi hanno voluto rispondere all'appello, siamo sicuri che altri lettori vorranno seguire l'esempio dei primi.

Un grazie particolare al signor Mario Bordoni, il quale, puntuale come sempre all'appuntamento della solidarietà, ha voluto contribuire anche questa volta alla sottoscrizione versando 1.000 lire. E grazie, ancora, al signor Roberto Alazzetta, il quale ha versato 5.100 lire raccolte nell'officina centrale ATAC Prenestino, reparto officina meccanica, dietro interessamento del cav. Giacomo Bruni. E grazie, naturalmente, a tutti i lavoratori che hanno contribuito alla sottoscrizione.

Altre offerte sono pervenute dal signor Turiddu Cafiso, che ha sottoscritto 300 lire: dal comp. Bruno Viterbo, 500 lire; dal comp. Romano Sarti, 200 lire.

60.000 COPIE PER LA FESTA PROVINCIALE DELL'UNITA'

In onore del compagno Togliatti una grande giornata di diffusione

Diecimila copie dei giovani fra lunedì e martedì — Una commovente offerta delle famiglie dei condannati per azioni in difesa della pace

L'attesa si fa ogni giorno più viva per la festa provinciale dell'Unità che avrà luogo domenica prossima al Piazzale Clodio e durante la quale prenderà la parola il compagno Palmiro Togliatti per un discorso che si annuncia di grande importanza politica. Le Sezioni lavorano febbrilmente alla preparazione della festa e non meno febbrile è l'attività del Partito per quanto concerne gli impegni relativi alla diffusione e alla sottoscrizione.

Per domenica tutte le Sezioni sono impegnate a raggiungere la cifra di 60 mila copie del nostro giornale, e tra esse merita una citazione particolare Ponte-Parione, che in onore del compagno Togliatti diffonderà da sola 900 copie.

Anche per la sottoscrizione le Sezioni sono in movimento. Tra i versamenti parziali di ieri, notevole quello di Campitelli, che ha sottoscritto altre 87 mila lire, mentre Flaminio ne ha versate 30 mila. Ma per la sottoscrizione colpi a sorpresa sono previsti per domenica prossima in occasione della festa e del discorso di Togliatti. Resta da vedere quante saranno le Sezioni che annunceranno il raggiungimento degli obiettivi posti dal Partito.

Fra i versamenti particolari, veramente significativo quello giunto ieri all'Amministrazione dell'Unità. Le famiglie di alcuni detenuti nelle carceri militari, condannati per la loro azione in difesa della pace, hanno inviato 2.000 lire.

Fra i giovani comunisti la attività è particolarmente intensa. Tra lunedì (3.000) e martedì (7.000, col discorso di Togliatti) essi diffonderanno complessivamente 10.000 copie dell'Unità. Per l'occasione, i Sezioni moltiplicano i consueti impegni settimanali. Finora si distingue la Sezione Colonna. In questa occasione, i giovani sono impegnati nella gara di emulazione per la diffusione di lunedì e martedì. La bicicletta in palio sarà consegnata alla Sezione migliore dal compagno Amerigo Terenzi in occasione dell'Attivo giovanile annunciato per il 1. ottobre.

Infine, i giovani diffonderanno 4 000 copie del primo numero a colori del settimanale «Pattuglia».

Per le manifestazioni in onore dell'Unità, oggi alle ore 18 il compagno De Fazio terrà un comizio a Cesano.

LE SEZIONI che non lo avessero ancora fatto inviino un compagno in Federazione per ritirare il materiale stampa per la Festa.

UN SUCCESSO DELL'OPPOSIZIONE

La legge di concessione del Metrò alla Stefer

Come abbiamo annunciato ieri, il Ministro dell'Industria, per conto di quello dei Trasporti, ha presentato alla Camera il disegno di legge col quale l'esercizio della Metropolitana è concesso alla STEFER.

Il disegno di legge è preceduto da una relazione in cui si ricorda che la Società strade ferrate del Mediterraneo con leggi del gennaio e del giugno 1939 ebbe la concessione di sola costruzione della ferrovia per l'E.U.R. dalla Stazione Termini all'Esposizione predetta, primo e per ora unico tronco della Metropolitana di Roma.

Ripresi e in corso di completamento i lavori, mentre è in corso l'approvvigionamento del materiale rotabile, si è reso necessario provvedere sia alla concessione dell'esercizio all'industria privata, sia alla costruzione della linea elettrica primaria di allacciamento alla rete della Società, che dovrà fornire l'energia elettrica.

Il disegno di legge concede pertanto alla STEFER, emanazione, com'è noto, del Comune di Roma e che, essendo l'esercente della Ferrovia Roma-Lido, nella quale la metropolitana si immette, è apparsa la meglio qualificata ad assumere il servizio.

Dato che è la prima concessione del genere, che viene accordata in Italia, la materia è stata regolata per legge. Le principali disposizioni contemplate sono le seguenti:

— Per i primi tre anni l'esercizio sarà effettuato dalla Società per conto dello Stato allo scopo di acquisire in via sperimentale gli elementi tecnici ed economici di traffico, che serviranno all'istituzione del piano finanziario per la concessione definitiva (art. 1);

— l'atto di concessione per lo esercizio provvisorio sarà approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per i Trasporti di concerto con quello del Tesoro, sentito il Consiglio di Stato. Nella stessa forma sarà approvato l'atto di concessione dell'esercizio; ove però esso comporti una sovvenzione governativa, l'atto sarà approvato con legge (art. 2);

— gli utili dell'esercizio provvisorio saranno versati al Tesoro; gli eventuali disavanzi da rimborsarsi dallo Stato faranno carico al Ministero dei Trasporti (art. 3);

— per l'impianto della linea elettrica primaria di allacciamento il Ministero dei Trasporti è autorizzato a provvedere per trattativa privata; alla spesa relativa si farà fronte con i fondi di cui alla legge 30 novembre 1950 n. 1031 (art. 5);

— la registrazione dei vari atti sarà fatta col pagamento dell'imposta fissa di registro (art 6).

Come i nostri lettori ricorderanno, il vecchio Blocco del Popolo e l'opposizione parlamentare intervennero più volte perchè si giungesse all'odierna decisione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 26 settembre (270-96): S. Nilo. Il sole si leva alle 6,16; e tramonta alle 18,13.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi: 34, femmine 28; nati morti 2: morti maschi 17, femmine 18. Matrimoni trascritti 53.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 14,6-24,5. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Processo alla città» al Capranichetta; «Grand Hotel» al Colosseo; «Due soldi di speranza» all'Olimpia! «Riso amaro» al Parioli; «Giochi proibiti» allo Stadium.

Corsi professionali

— Corsi serali celeri di preparazione per l'anno scolastico 1952-53 sono stati indetti dall'Enal per tutti i tipi di ordini di scuole medie. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso le scuole.

Varie

— Vendita pegni: in Piazza dei Pellegrini 35, alle ore 15,30 lunedì, mercoledì e venerdì vendita all'asta pubblica degli oggetti preziosi e martedì e giovedì dei non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi e tre mesi e non riscattati a termini di legge.

Lutto

— Oggi, partendo da Piazza del Sempione, alle ore 16, avranno luogo i funerali del compagno Gaetano [illegible] a seguito ad un tragico incidente della strada. Alla famiglia colpita dal grave lutto giungano le fraterne condoglianze della sezione di Montesacro e dell'Unità.

«Wanda, la peccatrice», interpretato da Yvonne Sanson, è la toccante storia di una «passeggiatrice» che vuol riscattare se stessa con la forza di un grande amore

STRINGENDO AL PETTO LA FOTO DEL FIDANZATO

Una giovane domestica si getta nel cortile dal secondo piano

Il pietoso dramma è avvenuto alle ore 9,30 di ieri in via di Porta Pinciana — La ragazza versa in gravi condizioni al Policlinico

Per un amore perduto, una bella ragazza di diciannove anni ha tentato ieri di togliersi la vita, gettandosi da una finestra del secondo piano dello stabile di via di Porta Pinciana, 4. La giovane, il cui nome è Maria Luisa Forlani, è nativa di Copparo, in provincia di Ferrara, ed è occupata in qualità di domestica presso la vedova Nina Milla, abitante appunto in via Pinciana.

Ieri mattina, verso le 9,30, la Forlani rientrava in casa dopo aver fatto la spesa. Sembrava calma e tranquilla come al solito, ma aveva il volto mesto e l'aria stanca. La signora Milla, che la osservava mentre ella le presentava i conti della spesa, pensò appunto che il suo pallese cattivo umore fosse determinato dalla stanchezza, ma non fece domande. Era ben lontana dall'immaginare quale triste proposito stesse prendendo forma nella mente della ragazza.

Pochi minuti più tardi, Maria Luisa si recava nella sua stanza, chiudendosi la porta alle spalle: frugava febbrilmente in un cassetto, poi, stringendo in una mano l'oggetto della sua ricerca, si avvicinava al davanzale della finestra, che si affaccia sul cortile, lo scavalcava e si gettava nel vuoto.

Un urlo agghiacciante, seguito da un tonfo, faceva accorrere nel cortile gli inquilini del palazzo e l'allarmatissima signora Milla, che rinveniva la poveretta gravemente ferita e priva di sensi. Nella mano destra stringeva la fotografia di un giovane, del suo fidanzato. Un'ambulanza della Croce Rossa la trasportava poco dopo al Policlinico, dove i medici le riscontravano la frattura della gamba e della mascella destra e la ricoveravano.

Sembra evidente che la ragazza abbia posto in atto il proposito suicida in seguito a un grosso dispiacere d'amore. Ella era infatti da tempo fidanzata con il ventenne Giorgio Maggi, un fattorino del telegrafo, ma ultimamente erano sorti tra i due dei contrasti che erano culminati nella rottura del fidanzamento. L'altra sera, i due giovani si erano incontrati per l'ultima volta e Maria Luisa aveva restituito a Giorgio una collana ed altri oggettini che egli le aveva regalato, e le lettere d'amore che le aveva scritto. Un gesto definitivo e doloroso, dopo il quale Maria Luisa era piombata nella più cupa disperazione. Il piccolo dramma sentimentale aveva assunto ai suoi occhi proporzioni smisurate.

SI SPACCIAVA PER COMMISSARIO DI P.S.

Era capobanda di truffatori un agente del buon costume

E' stato arrestato insieme al fratello in seguito alla denuncia di un pensionato

Un agente di Pubblica Sicurezza, dopo essersi autopromosso commissario, capeggiava una losca banda di truffatori, le cui imprese hanno causato un danno complessivo di circa tre milioni di lire alle numerose vittime.

La banda è stata scoperta in seguito alla denuncia presentata giorni or sono alla Questura centrale dal pensionato dello Stato Vittorio Girolamo, domiciliato alla Circonvallazione Clodia. Il Girolami dichiarava di essere stato truffato di 200 mila lire da tale Albino Buzzanca, al quale aveva accordato fiducia soltanto perchè il fratello del Buzzanca stesso, Giuseppe, che dichiarava a tutti di essere un commissario di P. S., ne aveva garantito l'assoluta onestà.

La denuncia provocava naturalmente una inchiesta, la quale accertava che effettivamente Giuseppe Buzzanca, non commissario, ma semplice agente della Polizia dei Costumi, abitante in via Verbania 4, aveva, con la sua usurpata autorità, avallato le truffe del fratello e di altre persone.

Albino e Giuseppe Buzzanca sono stati subito arrestati, mentre in stato di irreperibilità sono stati denunciati alla Procura altri due truffatori: tale Augusto Mariani e la ventinovenne Lina Valletta.

Il sistema della banda era semplice: affari commerciali, acquisto di merci con emissione di assegni a vuoto.

Il Procuratore della Repubblica ha infatti accettato l'istanza presentata dal difensore dell'Hardoj, avv. Augenti, concedendo la libertà provvisoria per l'imputato.

La Sagra dell'Uva domenica a Massenzio

La Sagra dell'uva troverà a Roma la sua degna e grandiosa celebrazione nella suggestiva raccolta cornice della Basilica di Massenzio domenica prossima.

Riportiamo il programma della festa che renderà più lieta ed attraente la Sagra. Ore 9,30: apertura della festa; ore 16,30: spettacoli d'arte varia: 1) danze popolari eseguite da gruppi folkloristici in costume; 2) esibizione complesso a plettro e canzoni eseguite da noti cantanti della R.A.I.; 3) premiazione della «Migliore poesia dell'uva»; ore 20: fumata offerta dalla ditta Coccia

Incontro del prof. Tondi oggi al Tuscolano

Il «Circolo Culturale Puskin» — via Varallo n. 1 — ha gentilmente concesso i locali per l'incontro che il prof. Alighiero Tondi avrà con gli amici intellettuali del quartiere Tuscolano, oggi alle ore 20,30.

PRETURA DI ROMA

Estratto autentico di sentenza

Il Pretore di Roma con sentenza del 10-9-1952 ha dichiarato Della Bella Severino fu Rotilio nato il 17-4-1901 a Zagarolo, residente in Roma Via Caltanisetta 31 colpevole del reato di cui l'art. 35 D.L. 23-10-1931 n. 1601 in relazione all'art. unico 1. agosto 1907 n. 606 per aver posto in vendita acque gazzose contenenti meno dell'8% di residuo secco — del reato di cui allo art. 4 D.L. 29-10-1931 n. 1601 per aver posto in vendita acque gazzose contenenti sostanze edulcoranti sintetiche.

Accertato in Roma il 28-6-1952.

Ed in applicazione degli art. sudd. lo ha condannato alla pena di L. 20.000 di ammenda. Ordina la pubblicazione sul giornale Unità.

Per estratto conforme.

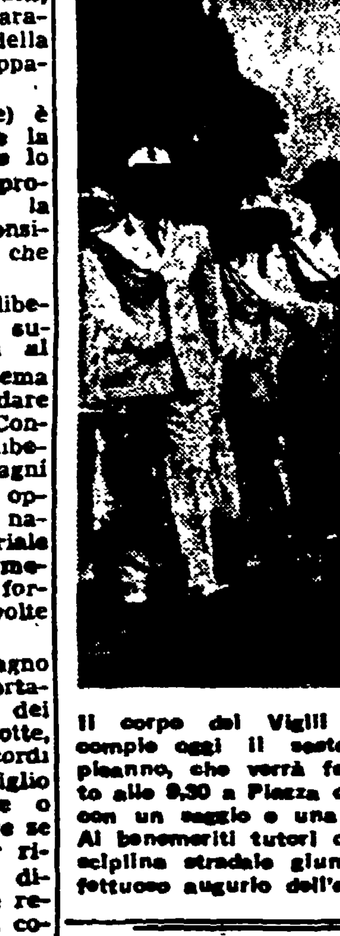
Roma, li 26-9-1952.

Il Cancelliere Capo
R. VALERI

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I

SEI ANNI



Il corpo dei Vigili Urbani compie oggi il sesto compleanno, che verrà festeggiato alle 9,30 a Piazza di Siena con un saggio e una parata. Al benemeriti tutori della disciplina stradale giunga l'affettuoso augurio dell'«Unità»

PAOLO ZANGRILLI ACCUSATO DALLA PICCOLA TERESA MORI

Una figlia decenne della vittima avrebbe assistito all'assassinio

Interrogato dal giudice a Regina Coeli, l'imputato nega ancora

Sull'arresto di Paolo Zangrilli, detto «Rondello», tradotto al carcere di Regina Coeli per rispondere dell'omicidio di Felicetta Arturi, i carabinieri della Tenenza Casilina non hanno ancora diramato alla stampa nessun comunicato che illustri le prove decisive, se ce ne sono, o comunque l'insieme dei nuovi indizi ed elementi attraverso i quali è stata raggiunta dopo tante esitazioni, la certezza che l'imputato è colpevole.

L'atteggiamento dei carabinieri potrebbe essere giustificato dalla necessità di mantenere il segreto istruttorio, dal momento che lo Zangrilli è ormai a disposizione dell'utorità Giudiziaria. Ieri, infatti, è stato interrogato dal giudice e ha continuato a negare. Ma, poichè sappiamo per esperienza che i carabinieri, come del resto anche la polizia, non tengono gran che conto del segreto istruttorio quando hanno svolto un'inchiesta di cui si sentono pieni e soddisfatti, ci sembra che l'attuale strettimo riserbo possa avere un solo significato: questa volta i carabinieri non sono sicuri del fatto loro e preferiscono lasciare all'Autorità Giudiziaria il compito di dare un giudizio definitivo sull'insieme delle nuove indagini svolte.

A proposito di queste indagini, in mancanza di notizie ufficiali, sono trapelate molte indiscrezioni. La più importante e sensazionale riguarda la dichiarazione che Teresa Mori, la figliola decenne dell'assassinata, avrebbe fatto giorni or sono ai carabinieri. La Mori avrebbe detto di aver visto con i propri occhi, durante la tragica notte del 7 luglio, la sua mamma impegnata in una feroce colluttazione con «Rondello»: di aver visto l'uomo strapparle di mano un coltello con il quale essa di difendeva, e vibrarle un colpo alla gola; di aver visto infine la madre agonizzante su un mucchio di paglia e l'assassino lavarsi le mani in un secchio d'acqua.

Perchè la bimba non ha parlato prima? Perchè il «Rondello» l'avrebbe minacciata di morte, imponendole di tacere. Soltanto adesso, e dopo che lo Zangrilli era già stato nuovamente fermato dai carabinieri, la piccola Teresa si sarebbe decisa finalmente a parlare.

La testimonianza dell'orfanella, ammesso che sia stata realmente e spontaneamente resa ai carabinieri, potrebbe costituire un grave atto d'accusa. Sembra però molto strana la circostanza che la fanciullетta abbia subito passivamente la minaccia del presunto assassino per quasi tre mesi, senza confidarsi neppure con il padre.

Un'atra prova che i carabinieri ritengono fondamentale è quella fornita dall'infermiera Serafina Benvenuti, alla quale Rondello avrebbe detto, riferendosi alle voci che lo indicavano quale autore del delitto: «Sì, sono stato io, ma prove non ce ne sono, sennò non mi avrebbero rilasciato». Si trattava di una stupida vanteria, o di una incauta, ma sincera confessione? A questa domanda non ci sembra facile dare una sicura risposta. Insomma, per dirla schietta, non vorremmo essere nei panni del giudice che dovrà istruire il processo contro Paolo Zangrilli. E' un compito ben pesante. Anche perchè nei corridoi del «Palazzaccio» rimbomba ancora l'eco del processo Egidi, che si è concluso come tutti sanno.

Ancora rastrellamenti notturni a Villa Borghese

Continuano i rastrellamenti notturni a Villa Borghese. Durante la notte fra il 24 e il 25, la Polizia dei Costumi ha fermato dodici persone. Un uomo è stato tratto in arresto per adescamento e atti osceni. Due uomini e una donna sono stati arrestati per contravvenione all'art. 154 della legge di P. S.

Si accusa di un omicidio che non ha mai commesso

Un giovane di 23 anni, il tipografo disoccupato Giovanni Longano, da Napoli, si è presentato alla tenenza dei carabinieri di Centocelle ai quali ha drammaticamente confessato, con immagini vivacissime quanto paradossali, di aver consumato, nell'aprile scorso, a Napoli, un atroce delitto. «Con queste mani — ha esclamato il giovane — ho strangolato una donna». E aggiungeva nome, cognome e indirizzo della presunta vittima. Chieste informazioni alla Questura di Napoli, è risultato che il tipografo non è responsabile di alcun delitto. Egli è semplicemente un povero squilibrato, che i carabinieri si sono affrettati a rinviare al suo domicilio, con foglio di via obbligatorio, sotto buona scorta.

Un fuoco fra le macerie fa esplodere una bomba

Alle ore 10 di ieri, a Valmontone, la cinquantacinquenne Maria Pontecorvo è stata ferita dalle schegge di un ordigno bellico esploso in singolari circostanze. La Pontecorvo aveva acceso un fuoco di legna fra le macerie di una casa distrutta dai bombardamenti per far bollire acqua in una caldaia. Il calore del fuoco ha fatto esplodere una bomba che si trovava nascosta sotto il cumulo di pietre e di calcinacci. La donna è stata giudicata guaribile in due settimane.

Libertà provvisoria al direttore delle Aerolineas

Il direttore della filiale romana delle «Aerolineas Argentinas», Nestor Hardoj, arrestato l'altro giorno insieme al funzionario Giacinto Jovacchini in seguito allo scandalo scoppiato alla società per l'ammanco di 45 milioni, è stato ieri rimesso in libertà provvisoria ed è uscito da Regina Coeli.

Rinnovata la piena fiducia degli ospedalieri nella CGIL

Il dibattito dei portieri a Palazzo Marignoli

In questi giorni si sono tenute negli ospedali S. Giovanni e San Camillo le assemblee precongressuali del personale, per discutere le rivendicazioni dei lavoratori ospedalieri. La mozione unitaria — imperniata sui problemi particolari della categoria, della difesa delle libertà sindacali, la adesione al movimento in difesa della pace e il rispetto della Costituzione — è stata approvata all'unanimità nelle due assemblee.

I lavoratori dei due importanti ospedali hanno, inoltre, rinnovato la loro adesione alla CGIL ripromettendosi di accrescere e rafforzare l'organizzazione sindacale unitaria.

Inoltre nel corso delle assemblee sono stati votati ordini del giorno di protesta contro il tentativo di smobilitare la Cine-Viscosa e contro l'aumento delle tariffe tranviarie.

Oggi, l'assemblea precongressuale sarà tenuta all'Ospedale S. Filippo.

Ieri, inoltre, a Palazzo Marignoli, sotto gli auspici del Sindacato Cronisti, si è svolto il dibattito promosso dal Sindacato Portieri. Erano presenti i consiglieri provinciali Moronesi e Loreti l'assessore comunale Bardanzellu, il rappresentante dell'Ufficio d'Igiene, il segretario dell'Associazione proprietari di case, il compagno Piras segretario del Sindacato provinciale portieri e Montefinale della Federazione nazionale Portieri.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Piras il quale ha sottolineato come la insufficienza dei salari, la gravosità degli orari e dei servizio cui debbono sottoporsi i portieri, rendano quanto mai precaria la possibilità di un diligente e continuo servizio di portineria.

Dopo gli interventi dei portieri Olevano, Drumani, e Polito, il segretario della C.d.L. Moronesi ha fatto rilevare come il 10% dei portieri sia attualmente senza casa e il 75% di essi sia sottoposto ad una attività superiore alle loro possibilità fisiche.

Dopo l'intervento del segretario nazionale della categoria Montefinale, ha concluso il dibattito l'assessore Bardanzelli,

SAREBBE FUGGITO VERSO GENOVA

E' scomparso il nipote del direttore dello zoo

Durante la notte fra venerdì e sabato scorsi s è allontanato dalla propria abitazione, in via Chiana 87, il ragazzo Enzo Crudi, nipote del direttore dello Zoo di Roma. Egli è nato il 16 maggio 1939, è alto un metro e trenta, ha il viso regolare, occhi e capelli castani, il labbro superiore leggermente sporgente e il mento leggermente sfuggente. Al momento della sua scomparsa indossava un abito grigio con pantaloni corti, scarpe marrone e calzini a righe. Aveva con se due borse di nayl'on contenenti indumenti vari, tra cui un pullower grigio sul quale sono ricamate in blu le cifre C.M.

Si presume che il ragazzo si sia diretto a Genova, poichè ha sottratto alla madre la tessera ferroviaria degli impiegati dello Stato e, da indagini esperite alla stazione Termini, è risultato che un tagliando, la cui serie corrisponde alla suddetta tessera, è stato presentato nei giorni scorsi alla biglietteria della stazione, per ottenere un biglietto a riduzione per un viaggio da Roma a Genova.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE CAMERALE FEMMINILE: Le respons. femm. delle seguenti categorie: Parastatali, Ospedalieri, Sanatoriali, Comunali, Metallurgici, Chimici, Albergo e Mensa, Statali, Poligrafici, Abbigliamento, Bancari, sono convocate per questa sera alle 18 in Piazza A. Esquilino.

COMMISSIONE FEMMINILE: Le lavoratrici elette nei C.D. dei Sindacati: Vetro, Alimentazione, Petrolieri, Commercio, Pensionati, Braccianti, Te-Ti., Italcable, Portieri, sono convocate per domani alle 18 in Piazza Esquilino 1.

METALLURGICI: Gli attiv. sindacali delle seguenti aziende passino urgentemente al Sindacato per accordi sul Congresso Provinciale: Meloni, Alfa Romeo, Sagi, Sagna, Castille, Olivetti, Osa, Brev. Gloria, Caes, Squassi, Ienzi, Magliano, Sara, Cipriani, Urania, Sammon.

ENAL: Oggi alle 20 assemblea nella sottosezione di Roma Olimpia.

SI CHIAMA ROMOLO MENCACCI

Fa il capostazione alla Mecca un ex operaio di San Lorenzo

Ha quattro mogli e un nugolo di figlioletti

Il capostazione di Medina, la nota città musulmana dell'Arabia Saudita, che si trova a poca distanza dalla Mecca, è un italiano, anzi un romano, il cui nome sarebbe Romolo Mencacci o Mencasci.

La notizia, diramata dall'agenzia «Informazione», riferisce che il Mencacci, ex operaio delle officine di riparazioni ferroviarie dello Scalo S. Lorenzo, venne fatto prigioniero in Egitto durante la guerra. Nel 1942 riuscì però a fuggire dal campo di concentramento ove si trovava rinchiuso e raggiunse Medina, dove si costruì una nuova vita.

Trovato un impiego alle ferrovie, fece rapidamente carriera, divenendo capostazione. Nel frattempo egli si è convertito all'islamismo, divenendo fedele di Maometto, ed ha sposato ben quattro mogli, che convivono tutte con lui e che lo hanno reso padre felice di numerosi figli.

Un autista muore in un grave scontro

Alle ore 5 di ieri mattina è stato ricoverato in fin di vita, all'ospedale di Tivoli l'autista Giovanni Salvatori, da Marcellina, estratto dai rottami del suo motofurgone scontratosi con un altro automezzo, presso una cava di pozzolana in località Casal Battisti. Alle ore 14, dopo lunga e straziante agonia, il Salvatori cessava di vivere.

Un altro grave incidente stradale è avvenuto alle 16,50 sulla via Nomentana, all'altezza di via Andrea Vesalio. Per evitare di scontrarsi con un camioncino, una motocicletta ha sbandato ed è finita sul marciapiede, investendo il maestro elementare Francesco Patrizio, domiciliato a Fiumicino. Anche i cugini Giovanni e Fausto De Stefano, il primo studente, il secondo medico, abitanti in via Cileno 8, sono rimasti feriti

Convocazioni di Partito

VENDITORI AMBULANTI: Tutti i compagni rivenditori di mercato di tutti i settori merceologici — escluso erbe e frutta — oggi alle 17,30 in Fed.

POLIGRAFICI E CARTAI: Comitati di cellula, compagni del CDS e delle CC.II di tutte le aziende grafiche oggi alle 18,30 in Fed.

COMPAGNI DEI SEGUENTI CRAL: Ospedalieri, Stefer, Senatoriali, INA, Gas Acea, Te.Ti. oggi alle 18 in Fed.

ALBERGO E MENSA: Tutti i compagni della categoria oggi alle 16 in Fed.

ITTICI: Tutti i compagni della categoria domani alle 17 in Fed.

I COMPAGNI del Tesoro, Finanze, Catasto, Pensioni di guerra, Imposte Dirette, Intendenza e Dogane sabato alle 17 in Fed. per assemblea generale dei comp. dell'Amministrazione finanziaria in preparazione del congresso.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,45: Romanze — 12,15: Orch. Savina — 13,15: Album mus. — 16,30: Melodie — 17: Mus. legg. — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto flauto e Diana — 18,15: Canzoni spagnole 18,45: Jazz — 19,15: Orch. Micelli — 19,45: La voce dei lavoratori — 20. Mus. legg. — 21: Conc. sinf. — 22,45: Cabaret internazionale — 23,30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Mus. da film — 9,45: Duo Kramer-Trovajoli — 10- Mus. per tutti, 13: Cantate con noi — 13,30: Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi — 14: Bazar music. — 14,45: Canzoni senza età — 15,15: Danze di Bartok e danze di Galanta di Kodaly — 16: Parata d'orchestra — 16,45: Ancona canta — 17,30: Ballo — 19: Canta Tina De Mola — 19,15: Novella 19,30: Orch. Fragna — 20,30: Orch. Angelini — 21: «L'ispettore Scala è in piedi» — 21,30: Luna di carta — 22: Armando Fragna — 22,45: Dedicato a te — 23,15: Orch Ferrari: 23,45: Eclipse — 24: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto d'apertura Louis Spohr.

Oggi al Cinema MODERNO

inaugurazione della stagione cinematografica 1952-53

Prima visione assoluta per l'Italia

DOMANI AL

SUPERCINEMA e ADRIANO